



Comune di Forlimpopoli

Provincia di Forlì – Cesena

DELIBERAZIONE N° 3 del 28/01/2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in 1° convocazione.

OGGETTO: **PRIMA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - ADOZIONE**

L'anno **(2013)** addì **ventotto** del mese di **Gennaio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle vigenti formalità previste dalla Legge Comunale e Provinciale, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

	presente		presente
ZOFFOLI PAOLO	S	MAESTRI PIERO	S
ALLEGNI LUCIANO	S	MAREDI ENRICO	S
ANCONELLI PAOLO	S	MICHELACCI ALESSANDRO	S
D.SSA BEDEI ELISA	S	MONTI GIANLUCA	S
BONETTI ADRIANO	S	MONTI PATRIZIA	S
BONOLI GIORGIO	S	PASINI ALESSANDRO	S
CAMPORESI GIAN PAOLO	S	PEPERONI GIAN MATTEO	S
COLLINELLI ANDREA	S	PIGNATARI SARA	S
GARAVINI MILENA	S	SIBONI UMBERTO	S
GOLFARELLI TONY	S	ZOLI ANTONIO	S
GRANDINI MAURO	S		

Totale Presenti: 21 Totale assenti: 0

Assiste in qualità di SEGRETARIO GENERALE la D.SSA BIONDI KATIA

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, la **D.SSA BEDEI ELISA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta che è **Pubblica**.

A scrutatori vengono designati i Sigg. **MAESTRI PIERO, MAREDI ENRICO, GOLFARELLI TONY**.

Il Consiglio prende in esame l'OGGETTO sopraindicato.

La discussione relativa al presente argomento è riportata nel verbale allegato alla deliberazione n. 2 del 28.01.2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.96 del 28/10/2005 ha adottato e con atto n. 74 del 31 /07/2006 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC);
- il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.85 del 22/07/2007 ha adottato e con atto n. 22 del 23/05/2008 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE);
- il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.46 del 23/09/2008 ha adottato e con atto n. 41 del 22/05/2009 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il primo PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC);
- il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.3 del 01/02/2010 ha adottato e con atto n. 42 del 28/07/2010 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la 1°VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC);
- il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.52 del 16/11/2010 ha adottato e con atto n. 15 del 27/04/2011 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la 2°VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC);
- il Consiglio Comunale di Forlimpopoli con deliberazione n.7 del 1/03/2011 ha adottato e con atto n. 9 del 20/04/2012 esecutiva ai sensi di legge, ha approvato L'INTEGRAZIONE ALLA 2°VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC);

PRESO ATTO CHE:

- l'Amministrazione comunale di Forlimpopoli ha ritenuto opportuno provvedere ad una revisione del R.U.E alla luce delle sopravvenute normative e disposizioni nazionali e regionali, con conseguenti incertezze interpretative e difficoltà operative, nonché all'intercorsa approvazione del P.O.C. e sue varianti, per addivenire ad una semplificazione dello strumento nonché ad una sua maggiore efficacia applicativa in un più puntuale coordinamento con gli altri piani;
- in data 14/04/2011 prot. 5296 i professionisti Arch. Carlo Lazzari e Arch. Sandra Vecchietti hanno presentato una manifestazione di intenti allegando i propri curricula professionali;
- in data 29/04/2011 prot. 6043 il Comune di Forlimpopoli, ha inviato richiesta di preventivo ai professionisti di cui sopra;
- in data 02/05/2011 prot. 6143 è giunta dai professionisti offerta economica;
- in data 05/05/2011 è stata data in merito comunicazione alla Giunta Comunale;
- con Determina del Responsabile del 6° Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente n° 191 del 09/06/2011 è stato affidato l'incarico professionale per la revisione del R.U.E. agli architetti Sandra Vecchietti e Carlo Lazzari;

VISTO:

- ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i. la "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che qui di seguito si riporta:
 1. il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.
 2. il RUE, in conformità alle previsioni del PSC, stabilisce la disciplina generale relativa ai seguenti interventi :
 - a) le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale;
 - b) gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente sia nel centro storico sia negli ambiti da riqualificare;

b bis) le modalità di intervento su edificio e impianti per l'efficienza energetica e le modalità di calcolo degli eventuali incentivi per il raggiungimento di livelli prestazionali superiori al requisito minimo di prestazione energetica previsto dalle norme in vigore;

c) gli interventi negli ambiti specializzati per attività produttive di cui al comma 6 dell'art. A-13 dell'Allegato.

2bis. il RUE può stabilire, per le parti del territorio specificamente individuate dal PSC, e in conformità alle

previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi.

3. gli interventi di cui ai commi 2 e 2bis non sono soggetti al POC e sono attuati attraverso intervento diretto.
4. il RUE contiene inoltre:
 - a) abrogata.
 - b) la disciplina degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione;
 - c) le modalità di calcolo delle monetizzazioni delle dotazioni territoriali.
5. il RUE è approvato in osservanza degli atti di coordinamento tecnico di cui all'art. 16 ed è valido a tempo indeterminato.

PRESO ATTO CHE

- gli aspetti oggetto di revisione nella variante di RUE sono puntualmente indicati nella Relazione (Elaborato R) predisposta dai tecnici progettisti incaricati della stesura, che risulta parte integrante degli elaborati costituenti la variante stessa;
- per una migliore comprensione e chiarezza si è ritenuto opportuno richiamare qui di seguito solamente i macro-aspetti oggetto di variante, compresi nella Relazione esplicativa sopracitata:

- a) le definizioni e i parametri urbanistici ed edilizi sono state integralmente sostituiti con quelli disposti dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 4/02/2010, apportando alcune precisazioni in merito alla loro applicazione;
- b) sono stati verificati i contenuti del PSC relativi alla disciplina dei sistemi, zone ed elementi strutturanti la forma del territorio e dettagliate alcune disposizioni relative a Zone ed elementi di interesse storico-archeologico e Viabilità panoramica;
- c) la variante ha recepito la perimetrazione riportata negli elaborati del PSC relativa al territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 20/2000, in quanto non presente nel RUE previgente, inoltre è stata revisionata e semplificata la suddivisione in sub-ambiti del territorio urbano;
- d) sono state individuate all'interno del territorio urbano alcune aree destinate al mantenimento del verde per giardini, orti ecc. ;
- e) la disciplina del Sistema Insediativo Storico è stata stralciata dalla presente Variante in quanto già riportata nelle vigenti Norme di Psc;
- f) negli ambiti da riqualificare (A11), negli ambiti per nuovi insediamenti (A12) e in quelli specializzati per attività produttive (A13 di nuovo impianto) è stata recepita la disciplina del Psc (artt. 4.5 e 5.4) specificando gli interventi ammissibili sugli edifici esistenti in assenza di inserimento nel POC, (interventi essenzialmente conservativi per gli edifici presenti negli ambiti A11 e A12);
- g) è stata modificata, in modo sostanziale, la disciplina previgente degli interventi edilizi in territorio rurale, specificando, secondo quanto disposto dalla LR 20/2000 e dal Psc, le condizioni di insediamento e di intervento;
- h) sono state revisionate le Schede previgenti degli edifici in territorio rurale (Allegato F) mediante un aggiornamento alla nuova disciplina, in particolare:
 - sono stati riclassificati e disciplinati circa 492 edifici di recente costruzione su 672 edifici censiti complessivamente (Schede ERr)
 - sono stati riclassificati e disciplinati 65 edifici di pregio storico culturale e testimoniale, tali edifici erano in massima parte riconosciuti dal RUE previgente come "meritevoli di tutela" ma con una disciplina non coerente alla tipologia storica (Schede ERs)

- e' stato redatto un Abaco del processo tipologico in cui sono individuati i tipi edilizi presenti nel territorio rurale, che risulta necessario per poter intervenire negli edifici non schedati presenti;
- i) si è provveduto ad adeguare alle disposizioni della L.R. 20/2000 (capo V) e del Psc le definizioni, la quantificazione e l'applicazione delle dotazioni territoriali, con la predisposizione di una tabella riassuntiva delle dotazioni minime da cedere o monetizzare a seconda delle diverse funzioni e tipi di intervento. I valori delle aree da monetizzare saranno definiti con apposita Delibera di Consiglio Comunale, a seguito di stralcio e conseguente eliminazione della Tabella art. 2.20 del RUE previgente;
- j) si è provveduto a disciplinare il concorso alla realizzazione dell'edilizia residenziale sociale di cui all'art. A6 ter della L.R. 20/2000, gli interventi ammissibili nella rete ecologica individuata dal PSC, il rispetto delle infrastrutture per la mobilità e per le reti e gli impianti tecnologici ed infine sono state riportate specifiche disposizioni in merito alla tutela dell'inquinamento acustico e tutela e riduzione dell'inquinamento luminoso di cui alla L.R. 19/2003;
- k) sono state elaborate cinque appendici alle norme di Variante riguardanti:
 - definizione degli interventi edilizi;
 - interventi di riqualificazione diffusa, all'interno del quale è stato previsto un aggiornamento della disciplina dell'intervento in Via Melatello, Via Emilia per Cesena, già previsto dal PSC e dal RUE previgente con il fine di migliorare la qualità dell'insediamento ;
 - tavolozza dei colori per interventi negli ambiti di conservazione e nel territorio rurale;
 - caratteri ed insediamento paesaggistico dei nuovi manufatti edilizi nel territorio rurale;
 - norme sul rapporto tra edificato e contesto;
- l) sono stati elaborati tre Allegati alle Norme, relativi ad argomenti e discipline soggette a revisioni legislative, questo permetterà di procedere ai necessari adeguamenti in modo semplificato:
 - titoli abilitativi e procedure;
 - requisiti igienico sanitari degli interventi edilizi;
 - requisiti tecnici di sostenibilità e di qualità edilizia, che costituiscono il recepimento del lavoro svolto dalla Regione riguardante l'aggiornamento dei requisiti tecnici in materia edilizia e sostituiscono i Requisiti Cogenti ed i Requisiti Volontari di cui alle Delibere G.R. n. 268/2000 e n. 21/2001. I requisiti medesimi sono oggetto altresì del protocollo d'intesa di cui al Prot. comunale n. 4832 del 5/04/2011 (approvato con Del. G.C. n.9 del 02.02.2011) tra il Comune di Forlimpopoli e la Regione Emilia Romagna riguardante la "sperimentazione in materia di requisiti tecnici e di sistemi di valutazione della qualità urbanistica ed edilizia", di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 194 dell'8 febbraio 2010;
- m) si è provveduto ad una revisione con conseguente aggiornamento degli apparati cartografici del RUE previgente, che ha comportato una suddivisione degli elaborati in:
 - Tavola 1a e 1b "Disciplina del territorio urbano e rurale";
 - Tavola 2a e 2b "Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio";

Tali tavole sostituiscono le previgenti tavole denominate P1 e P2.

- n) il RUE previgente aveva approvato con l'Allegato E – "Schede comparti di strutturazione territoriale A10.4 e Schede di riarticolazione urbana di Ambiti specializzati per attività produttive A13.1", alcuni interventi di completamento di tessuti urbani, in genere posti ai margini del territorio consolidato, da attuarsi mediante PdC convenzionato. La presente variante al RUE ha riportato la perimetrazione di tali previsioni nelle tavole 1° e 1b ed in uno specifico elaborato denominato Schede RUE previgente, apportando alcune modifiche di carattere formale e semplificazioni riguardanti l'attuazione di tali interventi;

- o) al fine di perseguire gli obiettivi della pianificazione, si è resa necessaria l'individuazione della tematica relativa al trasferimento dei diritti edificatori anche tra suoli non contigui fra loro e quindi provvisti di diverso valore fondiario a causa della loro specifica localizzazione.

VISTA:

- la documentazione tecnica costituente la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Forlimpopoli composta dai seguenti elaborati predisposti dai tecnici progettisti incaricati:
 - **01 Relazione R**
 - **Tavole:**
 - Tavola 1a Disciplina del territorio urbano e del territorio rurale (scala 1/2.000)
 - Tavola 1b Disciplina del territorio urbano e del territorio rurale (scala 1/2.000)
 - Tavola 2a Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio (scala 1/2000)
 - Tavola 2b Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio (scala 1/2000)
 - **02 Abaco del Processo Tipologico**
Abaco delle tipologie edilizie presenti nel territorio rurale
 - **Schede ERr**
Schede di analisi e normativa relativa agli insediamenti ed edifici privi di interesse storico, architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale
 - **Schede ERs**
Schede di analisi e normativa relativa agli insediamenti ed edifici di interesse storico, architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale e disciplinati dal RUE.
 - **03 Schede RUE previgente**
Contiene la disciplina relativa ad interventi particolari del RUE previgente
 - **04 Norme N**
comprehensive delle seguenti **Appendici**:
 - A Definizione degli interventi edilizi;
 - B Interventi di riqualificazione diffusa;
 - C Tavolozza dei colori per gli interventi negli ambiti di conservazione e nel territorio rurale;
 - D Caratteri ed inserimento paesaggistico dei nuovi manufatti edilizi nel territorio rurale;
 - E Norme sul rapporto tra edificato e contesto;e dei seguenti **Allegati**:
 - 05 Titoli abilitativi e procedure
 - 06 Requisiti igienico-sanitario degli interventi edilizi
 - 07 Requisiti tecnici di sostenibilità e di qualità urbanistica ed edilizia
 - **04a Norme N – Testo coordinato**
Norme coordinate con le previgenti
 - **08 Verifica di assoggettabilità a Vas del Rue VA**

VISTO CHE:

- la suddetta documentazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Comunale nella seduta del 14/01/2013, è stata esaminata dalla Commissione Consiliare nelle sedute del 23/10/2012 del 29/11/2012 e del 22/01/2013 e dalla Commissione Qualità Architettura e Paesaggio nella seduta del 15/01/2013 Verbale n° 2 ed infine è stata sottoposta al parere preventivo del Settore Lavori Pubblici in data 11/01/2013;

DATO ATTO CHE:

- la presente variante al RUE recepisce ed adegua i suoi elaborati alle disposizioni stabilite nel precedente atto deliberativo di adozione da parte del C.C. n° 2 del 28.01.2013 relativo al Piano di Rischio Aeroportuale (P. di R. A.);
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, la variante in oggetto è sottoposta alla "verifica di

assoggettabilità” e si ritiene che questa sia da riferirsi ai soli elementi di variazione dello strumento (RUE) già approvato;

- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo la variante dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
- si è ritenuto di integrare la ValSAT del PSC con le considerazioni riportate nell'elaborato 08, che si configura come Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS della variante ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/06 così come modificato dal Dlgs.4/2008, a seguito delle quali si ritiene che la presente variante non sia assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica;

atteso che la presente Variante è assunta ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000, in quanto nel caso di specie il RUE assume, come previsto dalla riforma apportata dalla L.R. n. 6/2009, oltre i contenuti di Regolamento anche quelli di strumento di pianificazione, per cui la medesima sarà adottata ed approvata con la procedura prevista dall'art. 34 (procedimento di approvazione del POC) della citata L.R. n. 20/2000;

ritenuto di avvalersi della possibilità prevista dagli artt. 8 e 9 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per la trasmissione degli elaborati costitutivi della Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), mediante strumento informatico Cd-Rom, dove sono registrati tutti i documenti adottati in formato digitalizzato gratuitamente acquisibile;

visto il Dlgs n. 267/2000

visto il D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

vista la legge regionale n. 20/2000 e s.m.i.

visto il D.M. n. 1444/1968

visto il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

vista la legge n. 122/1989

vista la legge n. 13/1989

visto il D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.

vista la legge regionale n. 11/98

vista la legge regionale n. 14/99

vista la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.

vista la legge regionale n. 16/2002

vista la legge regionale n. 31/2002 e s.m.i.

vista la legge regionale n. 23/2004 e s.m.i.

VISTO:

- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2007 da parte del Responsabile del 6° Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente;
- il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2007 da parte del Responsabile del 5° Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione;

Il Presidente sentita la discussione riportata nel verbale della delibera n. 2, pone in votazione l'emendamento proposto.

Il Consiglio Comunale **con voti favorevoli n. 19 resi per alzata di mano e n. 2 astenuti (Bonoli, Monti P.)** approva l'emendamento – come allegato 1 – quindi il Presidente pone in votazione la proposta di delibera emendata

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli n. 19 e n. 2 astenuti (Bonoli, Monti P.).Approva

Pertanto il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) Di adottare la presente Variante ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000, in quanto nel caso di specie il RUE assume, oltre i contenuti di Regolamento anche quelli di strumento di pianificazione, come previsto dalla riforma apportata dalla L.R. n. 6/2009, per cui la medesima sarà approvata con la procedura prevista dall'art. 34 (procedimento di approvazione del POC) della citata L.R. n. 20/2000, ed è costituita dai seguenti elaborati, non allegati al presente atto ma conservati agli atti presso l'ufficio scrivente, anche su supporto informatico (CDR):

- **01 Relazione R**

- **Tavole:**

Tavola 1a Disciplina del territorio urbano e del territorio rurale (scala 1/2.000)

Tavola 1b Disciplina del territorio urbano e del territorio rurale (scala 1/2.000)

Tavola 2a Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio (scala 1/2000)

Tavola 2b Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio (scala 1/2000)

- **02 Abaco del Processo Tipologico**

Abaco delle tipologie edilizie presenti nel territorio rurale

- **Schede ERr**

Schede di analisi e normativa relativa agli insediamenti ed edifici privi di interesse storico, architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale

- **Schede ERs**

Schede di analisi e normativa relativa agli insediamenti ed edifici di interesse storico, architettonico, culturale e testimoniale presenti nel territorio rurale e disciplinati dal RUE.

- **03 Schede RUE previgente**

Contiene la disciplina relativa ad interventi particolari del RUE previgente

- **04 Norme N** (come modificato con l'emendamento allegato 1)

comprendente delle seguenti **Appendici**:

A Definizione degli interventi edilizi;

B Interventi di riqualificazione diffusa;

C Tavolozza dei colori per gli interventi negli ambiti di conservazione e nel territorio rurale;

D Caratteri ed inserimento paesaggistico dei nuovi manufatti edilizi nel territorio rurale;

E Norme sul rapporto tra edificato e contesto;

e dei seguenti **Allegati**:

05 Titoli abilitativi e procedure

06 Requisiti igienico-sanitario degli interventi edilizi

07 Requisiti tecnici di sostenibilità e di qualità urbanistica ed edilizia

- **04a Norme N – Testo coordinato**

Norme coordinate con le previgenti

- **08 Verifica di assoggettabilità a Vas del Rue VA**

- 2) Di dare corso al deposito della variante in oggetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, presso la Sede del Comune per sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT della Regione dell'avviso di avvenuta adozione; al medesimo avviso di deposito della Variante sarà data pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Telematico del Comune e su un quotidiano a diffusione locale.
- 3) Di prendere atto che contestualmente al deposito la Variante sarà trasmessa alla Provincia per la formulazione delle riserve, agli Enti di cui al comma 3 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 ed ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. n. 20/2000; nei sessanta giorni del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni.
- 4) Di dare atto che in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, la variante in oggetto è sottoposta alla "verifica di assoggettabilità" ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i. e che a seguito del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS si ritiene che la stessa non sia assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica.
- 5) Di prendere atto che la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile non comportando spesa alcuna.

- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - D.LGS. 18/08/2000, n. 267, stante l'urgenza di dare attuazione, nel più breve tempo possibile, al presente atto, **con successiva separata votazione unanime.**

Emendamento all'elaborato "04 NORME N" della variante al R.U.E.

Art. 1.2 Abrogazione, sostituzione e modifica di precedenti disposizioni

c1
INALTERATO

c2
CASSATO

c2
I permessi di costruire rilasciati e le denunce di inizio attività, nonché le segnalazioni certificate di inizio attività presentate anteriormente alla data di adozione della variante di R.U.E., anche se in contrasto con le prescrizioni dello stesso strumento, mantengono la loro validità, purché i lavori vengano iniziati prima dell'entrata in vigore della variante di R.U.E. e completati entro il termine stabilito, senza possibilità di proroga. In ogni caso i titoli abilitativi, rilasciati in data anteriore all'adozione del R.U.E., decadono qualora i lavori non siano stati iniziati nei tempi previsti.

c3
I permessi di costruire non ancora rilasciati alla data di approvazione del R.U.E. devono essere conformi a tale strumento.
Il responsabile di procedimento è tenuto pertanto a verificare e a chiedere la rispondenza degli elaborati presentati al R.U.E. approvato. Le Varianti essenziali di cui all'art.23 L.R. 31/02 relative a Permessi di Costruire e S.C.I.A. dovranno rispettare le norme della presente variante di R.U.E..

c4
Per gli edifici in corso di costruzione già oggetto di regolare titolo abilitativo edilizio è ammesso all'avente titolo il rilascio di nuovi permessi di costruire per il completamento delle opere mediante fedele presentazione degli elaborati già autorizzati nel rispetto delle norme igieniche.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SETTORE SEGRETERIA AA GG

RELATA DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Deliberazione Di Consiglio Numero: 3 del 28/01/2013

OGGETTO: PRIMA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO -
ADOZIONE

La presente delibera, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 11/02/2013 e vi rimane per la durata di 15 (quindici) giorni.

Registro Albo Pretorio N. 129 Anno 2013

Forlimpopoli, 11/02/2013

L'incaricato alla pubblicazione



COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Delibera Comunale n. 3 del 28/01/2013

Oggetto: *PRIMA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - ADOZIONE*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta eseguibile lo stesso giorno dell'adozione, per dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Forlimpopoli, 28/01/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA BIONDI KATIA

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

D.SSA BEDEI ELISA

IL SEGRETARIO GENERALE

D.SSA BIONDI KATIA

Destinazioni:

- ☐ **Capo Settore Segreteria AA.GG.**
- ☐ **Capo Settore Bilancio e Finanze**
- ☐ **Capo Settore Servizi Demografici**
- ☐ **Capo Settore Scuola, Cultura, Servizi Sociali e Sport**
- ☒ **Capo Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione**
- ☒ **Capo Settore Edilizia Privata, Territorio ed Ambiente**
- ☐ **Capo Settore Polizia Municipale**

- ☐ **Altri:**

- ☐ **Anagrafe delle Prestazioni**